

SOCIETA' VELA "OSCAR COSULICH"

*ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA
SENZA FINI DI LUCRO*

MONFALCONE

REGOLAMENTO INTERNO

Approvato Assemblea Generale Straordinaria del 12/12/1999
Integrazione Assemblea Generale Ordinaria del 20/01/2002
Integrazione Assemblea Generale Ordinaria del 25/01/2004
Integrazione Assemblea Generale Ordinaria del 22/01/2005
Integrazione Assemblea Generale Ordinaria del 21/01/2006
Integrazione Assemblea Generale Ordinaria del 24/01/2010
Integrazione Assemblea Generale Straordinaria del 9/05/2010
Revisione Assemblea Generale Straordinaria del 21/02/2016
Integrazione Assemblea Generale Ordinaria del 29/01/2017

SOCIETA' VELA "OSCAR COSULICH"

REGOLAMENTO INTERNO

INDICE

Art. 1	Regolamento
Art. 2	Perdita della qualifica di socio ordinario
Art. 3	Modalità per diventare socio allievo
Art. 4	Modalità di accettazione del socio allievo
Art. 5	Diritti del socio allievo
Art. 6	Doveri ed obblighi del socio allievo
Art. 7	Perdita della qualifica di socio allievo
Art. 8	Pagamento Canoni Sociali, di Ormeaggio e di Rimessaggio
Art. 9	Compiti del Direttore Amministrativo
Art. 10	Compiti del Segretario
Art. 11	Compiti del Direttore Sportivo
Art. 12	Assistenza in mare
Art. 13	Alaggi e vari gratuiti
Art. 14	Compiti del Direttore Sede
Art. 15	Uso della Sede Sociale
Art. 16	Modalità dell'uso della Sede Sociale
Art. 17	Modalità per le manifestazioni e le feste sociali
Art. 18	Modalità per le manifestazioni e le feste private o personali
Art. 19	Direttore mare
Art. 20	Compiti del Direttore Mare
Art. 21	Richieste di posto o cambio barca a vela permanente
Art. 22	Richieste di posto permanente o cambio barca motore
Art. 23	Modalità per richiedere il posto barca permanente o il cambio barca
Art. 24	Punteggio per l'assegnazione del posto barca permanente e del cambio barca
Art. 25	Modalità per assegnare il posto barca permanente o il cambio barca
Art. 26	Richieste di posti barca a termine
Art. 27	Modalità di richiesta di un posto barca a termine
Art. 28	Criterio per l'assegnazione del posto barca a termine
Art. 29	Doveri del socio assegnatario del posto barca a termine

Art. 30	Perdita del posto barca a termine
Art. 31	Doveri del socio assegnatario di posto barca permanente
Art. 32	Uso e proprietà della barca ormeggiata su posto barca permanente
Art. 33	Perdita del posto barca
Art. 34	Quote per l'ammissione dei nuovi scafi e per l'uso degli impianti
Art. 35	Modalità per l'utilizzo degli impianti sociali e delle installazioni di lavoro
Art. 36	Alaggi e vari
Art. 37	Il piazzale posteriore
Art. 38	Modalità per lo svernamento o rimessaggio a terra
Art. 39	Ormeggio temporaneo per i soci SVOC non assegnatari di posto barca e per ospiti
Art. 40	Calcolo del canone di ormeggio
Art. 41	Deroghe ed integrazioni

Articolo 1

Regolamento

Il Regolamento Interno costituisce norma costante della vita sociale. E' fatto obbligo a tutti i Soci di osservarlo e di farlo osservare.

L'inosservanza sarà perseguita come infrazione allo Statuto Sociale, con le modalità enunciate nell'art. 9 dello Statuto stesso.

Articolo 2

Perdita della qualifica di Socio Ordinario

Il Socio che cessa di appartenere alla Società Vela "Oscar Cosulich" secondo l'art.8 dello Statuto Sociale, dalla data di cessazione perderà automaticamente tutti i diritti derivanti dal titolo di Socio e conseguentemente anche il diritto di posto barca in mare e a terra.

Sarà cura della Segreteria notificargli il *relativo* provvedimento.

Entro quindici giorni dalla data di decorrenza indicata dall'art.8 dello Statuto Sociale, il Socio uscente è tenuto a ritirare dall'ambito della Sede Sociale ogni e qualsiasi proprietà di sua pertinenza ivi depositata.

In caso di inadempienza le parti provvederanno a nominare un arbitro che, nei limiti dell'art.19 dello Statuto Sociale, dirimerà la controversia fornendo alla Società le necessarie indicazioni per la soluzione del caso.

In ogni caso nessun addebito potrà essere mosso alla Società per danni od avarie dovute alla rimozione del materiale, attrezzature od imbarcazione di proprietà del Socio uscente.

Articolo 3

Modalità per diventare Socio Allievo

La domanda per l'ammissione a Socio Allievo deve:

- a. essere formulata su apposito modulo (art.5 dello Statuto Sociale), controfirmata da almeno uno dei genitori o da chi ne fa le veci, consegnata contestualmente alla domanda di iscrizione dell'adulto ex art.4 ultimo comma lett.d) dello Statuto;
- b. essere provvista di certificato medico che attesti l'idoneità alla pratica dello sport della vela;
- c. essere provvista di dichiarazione attestante l'idoneità al nuoto del richiedente, controfirmata da ambedue i genitori o da chi ne fa le veci;
- d. contenere una dichiarazione nella quale ambedue i genitori o chi ne fa le veci attestino di aver preso conoscenza dello Statuto Sociale e del Regolamento Interno;

Articolo 4

Modalità di accettazione del Socio Allievo

Nel caso di accoglimento della domanda, la Segreteria provvederà ad informare il richiedente, fornendogli tutte le indicazioni relative al suo ingresso nella vita sociale.

Articolo 5

Diritti del Socio Allievo

Il Socio Allievo partecipa pienamente alla vita sociale secondo quanto determinato dallo Statuto Sociale e dal presente Regolamento Interno. La sua attività sportiva ed agonistica viene regolata e diretta dal Direttore Sportivo, che si avvarrà di Istruttori e Soci a tale scopo approvati dal Consiglio Direttivo.

Il Socio Allievo, a scopo di istruzione ed allenamento, può usufruire delle imbarcazioni e delle strutture di proprietà della Società secondo le disposizioni fornitegli in merito dal Direttore Sportivo.

Il Socio Allievo può tenere secondo la disponibilità della Società e le indicazioni del Direttore Sportivo e del Direttore Mare, la propria imbarcazione sportiva nella Sede Sociale.

Al compimento del diciottesimo anno d'età potrà ottenere di diritto la qualifica di Socio Ordinario.

Articolo 6

Doveri ed obblighi del Socio Allievo

Il Socio Allievo avrà cura personalmente della propria imbarcazione sportiva che sarà custodita nell'area riservata senza recare disturbo o danni sia alle persone che alle cose. La Società non risponde di danni o furti subiti dall'imbarcazione stessa.

Il Socio Allievo che abbia in affidamento un'imbarcazione di proprietà della Società deve provvedere alla sua manutenzione ed alla sua efficienza.

Il socio allievo è tenuto a rispondere personalmente di tutti i danni arrecati all'imbarcazione di proprietà della Società ed a lui affidata. Tale responsabilità si estende anche per fatti commessi da componenti dell'equipaggio fatti salvi i casi di forza maggiore, danni occulti e quelli ricevuti per colpa di terzi. Tale responsabilità sarà estesa ai genitori o di chi ne fa le veci.

Nel caso in cui il Socio Allievo non abbia rinnovato la tessera F.I.V. con la Società perde la possibilità di tenere una propria imbarcazione sportiva nella Sede Sociale.

Il Socio Allievo che intendesse partecipare a regate non rientranti nel programma sportivo della Società deve darne immediata comunicazione al Direttore Sportivo ed essere autorizzato dallo stesso.

Il Socio Allievo per eseguire attività di allenamento dovrà essere assistito dall'allenatore ufficiale, o da un istruttore F.I.V. o da persone autorizzate dalla Società.

Articolo 7

Perdita della qualifica di Socio Allievo

La perdita della qualifica di Socio Allievo segue le modalità previste dagli articoli 8 e 9 dello Statuto Sociale.

La domanda di riammissione come Allievo non potrà essere presentata prima che siano trascorsi tre anni, salvo motivata deroga da parte del Consiglio Direttivo.

Articolo 8

Pagamento Canoni Sociali, di ormeggio e di rimessaggio.

I canoni sociali, unitamente alla tessera FIV, devono essere versati in una unica soluzione:

- dai nuovi Soci, all'atto dell'iscrizione assieme alla quota d'entrata "una tantum"; i canoni vengono stabiliti in base al mese di iscrizione;

- dai Soci già iscritti, dopo l'Assemblea Generale Ordinaria di gennaio e comunque entro il mese di marzo dell'anno in corso.
- Per quanto riguarda i Soci Allievi, se l'Allievo non ha svolto adeguata attività sportiva agonistica con la Società nel triennio precedente il compimento del diciottesimo anno di età, la qualifica di Socio Ordinario gli verrà attribuita solo dietro pagamento della quota di " buona entrata " prevista per i nuovi Soci. Sull'esonero delibera il Consiglio Direttivo, su proposta del Direttore Sportivo.
Il canone per l'ormeggio può essere rateizzato in due quote uguali, la prima da versare congiuntamente al canone sociale ed il saldo definitivo entro il mese di giugno.
Il canone di rimessaggio deve essere versato al momento del varo. Permane comunque l'obbligo di regolarizzare il versamento delle quote di pertinenza entro l'anno in corso.
In caso di morosità andranno rimborsate le relative spese sostenute dalla Società; successivamente si applicherà l'art. 8 dello Statuto Sociale.

SETTORE AMMINISTRATIVO

Articolo 9

Compiti del Direttore Amministrativo

Il Direttore Amministrativo:

- a. ha la custodia del contante;
- b. sovrintende alla parte contabile della amministrazione della Società;
- c. provvede alla riscossione dei crediti;
- d. vigila sul pagamento dei canoni sociali e delle tariffe da parte dei Soci;
- e. sovrintende alla compilazione del Conto Consuntivo e del Bilancio Preventivo;
- f. provvede al pagamento delle spese approvate dal Consiglio Direttivo, alle coperture assicurative e a quelle delle tasse e delle imposte;
- g. porta a conoscenza del Consiglio Direttivo i casi di morosità per i relativi provvedimenti;
- h. cura l'aggiornamento degli inventari sociali con la collaborazione dei Direttori di Settore incaricati;
- i. partecipa assieme ai Direttori di settore alla ratifica dei contratti con i vari collaboratori (gerente, istruttori, nostromo ecc.);
- j. porta a conoscenza del Consiglio Direttivo, assieme al Direttore interessato, qualsiasi spesa suppletiva oppure imprevista che superi la quota a Bilancio Preventivo, allo scopo di ottenere le necessarie delibere di attuazione e modalità di copertura;
- k. relaziona trimestralmente sullo stato di cassa e del budget.

Articolo 10

Compiti del Segretario

Il Segretario provvede ad ogni necessità che non rientri nelle mansioni specifiche dei vari Direttori;

- a. cura l'aggiornamento dell'elenco Soci e la corrispondenza con Soci e terzi;
- b. provvede a pubblicare l'estratto dei verbali sull'Albo Sociale;
- c. è responsabile dell'attività della Segreteria, anche avvalendosi dell'opera di un collaboratore e della redazione del Registro dei Verbali del Consiglio Direttivo.

SETTORE DELLO SPORT

Articolo 11

Compiti del Direttore Sportivo

Il Direttore Sportivo è responsabile della gestione di tutte le attività sportive e pertanto:

- a. compila il programma annuale delle regate veliche assieme al Bilancio preventivo del Settore e lo sottopone all'approvazione del Consiglio Direttivo;
- b. cura l'organizzazione delle regate veliche, avvalendosi della collaborazione della Commissione Sportiva (approvata dal Consiglio Direttivo) della quale potranno essere chiamati a far parte anche Soci non appartenenti al Consiglio Direttivo;
- c. verifica che gli atleti siano in possesso dell'iscrizione aggiornata alla Federazione Italiana Vela e del previsto certificato medico di idoneità prima di iniziare ogni attività sportiva;
- d. dirige l'istruzione pratica e teorica di tutti gli atleti, avvalendosi a tale scopo del primo istruttore, degli altri istruttori e della collaborazione della Commissione Sportiva;
- e. dispone degli importi preventivati per le manifestazioni sportive e del materiale inerente le regate su approvazione del Consiglio Direttivo;
- f. è responsabile della manutenzione e della conservazione degli impianti, dei magazzini e dei materiali destinati all'attività sportiva e ne tiene aggiornato l'inventario;
- g. è responsabile delle imbarcazioni sociali ne regola l'uso e provvede affinché le stesse siano sempre in buone condizioni di efficienza e pronte all'impiego;
- h. si adopera perché nell'ambito del settore di propria competenza sia resa operativa la disponibilità per le attività di Soci disabili.

Articolo 12

Assistenza in mare

In caso di manifestazioni sportive od agonistiche impegnative e che comportino particolari condizioni di assistenza in mare, tutti i Soci individuati dalla Società e coloro che si offrono come volontari, sia per la peculiarità delle loro imbarcazioni che per la loro esperienza in mare, saranno tenuti a prestare gratuitamente la loro opera a favore della Società secondo le disposizioni loro impartite dal Direttore Sportivo.

Articolo 13

Alaggi e vari gratuiti

Il Consiglio Direttivo può riconoscere ai soci, tenuto conto degli impegni sportivi, dei servizi resi e dell'interesse sociale, il diritto all'alaggio e varo gratuiti della propria imbarcazione, previa prenotazione presso la segreteria.

Le concrete modalità di concessione e fruizione di tali benefici verranno determinate annualmente con delibera del Consiglio Direttivo.

SETTORE DELLA SEDE

Articolo 14

Compiti del Direttore Sede

- a. Il Direttore Sede redige e sottopone all'approvazione del Consiglio Direttivo:
 - il Bilancio Preventivo inerente le spese di manutenzione programmata;
 - il programma dell'attività sociale, che verrà esposto ai Soci, avvalendosi allo scopo di una Commissione composta da Soci;
 - gli eventuali preventivi inerenti le necessità straordinarie ed accidentali di manutenzione degli edifici sociali;
- b. controlla la manutenzione, la pulizia ed il buon funzionamento di tutti gli edifici sociali, magazzini e spazi esterni, le loro installazioni, i loro impianti ed arredi e l'esercizio del bar e del ristorante sociali;
- c. tiene aggiornato l'inventario di quanto è in dotazione negli edifici sociali e di tutto quello che è pertinente alla Sede Sociale;
- d. si attiva per garantire il rispetto di tutte le prescrizioni di sicurezza relativamente a quanto di sua competenza;
- e. cura l'organizzazione delle feste sociali, delle premiazioni delle regate e delle altre manifestazioni;
- f. si adopera per rendere agevole l'utilizzo delle strutture sociali da parte di Soci disabili.

Articolo 15

Uso della sede sociale

L'uso della Sede Sociale è riservato ai Soci, loro familiari ed ospiti. Il Consiglio Direttivo ha facoltà di interdire l'accesso agli ospiti non graditi.

La conservazione dei locali e l'igiene ed il decoro di tutti gli ambienti sono affidati all'educazione ed al reciproco rispetto di tutti i Soci.

Articolo 16

Modalità dell'uso della Sede Sociale

- a. Tutti i Soci, i familiari e gli ospiti occasionalmente invitati possono partecipare alla vita sociale ed alle manifestazioni o feste organizzate dalla Società.
- b. I Soci hanno la facoltà di invitare nella Sede Sociale e nelle loro imbarcazioni persone di loro conoscenza rimanendo garanti della condotta dei loro ospiti e responsabili della loro sicurezza nell'ambito della Sede Sociale.
- c. Durante la frequentazione nell'ambito sociale i Soci saranno responsabili dei danni causati alle strutture ed agli impianti sociali, nonché dei danni personali causati ad altri Soci.
- d. Nel caso di Soci Allievi tale responsabilità sarà assunta dai loro genitori o da chi ne fa le veci.
- e. I Soci hanno il dovere di denunciare spontaneamente i danni da loro arrecati alle strutture o agli impianti sociali, dandone completa descrizione al Consiglio Direttivo tramite comunicazione da inoltrare in Segreteria e saranno tenuti alla completa rifusione delle spese sostenute dalla Società per la loro riparazione, nella misura e nel modo stabilito dal Consiglio Direttivo.
- f. Nel caso di danno o danneggiamento alle strutture ed agli impianti sociali che configurano violazione delle norme statutarie, il Consiglio Direttivo provvederà ad emettere provvedimento disciplinare a carico del Socio interessato.

- g. La Società declina ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali danni o furti subiti dai mezzi e dalle imbarcazioni negli spazi interni dell'area sociale, e adibiti ad uso dei Soci, loro familiari ed ospiti.
- h. Si potranno introdurre animali domestici nel recinto della Sede purché muniti di guinzaglio od altri accorgimenti per non arrecare danno e disturbi ai Soci.

Articolo 17

Modalità per le manifestazioni e le feste sociali

Il Consiglio Direttivo stabilisce il programma delle attività ricreative sociali su proposta del Direttore Sede e ne informa i Soci.

Tutti i Soci potranno invitare a tali manifestazioni e feste familiari o persone di loro conoscenza, rendendosi garanti della loro condotta.

Tutti i Soci sono tenuti ad osservare le disposizioni impartite dal Direttore Sede riguardanti la fruizione e l'accesso ai locali della Sede, sia durante l'allestimento che durante lo svolgimento della manifestazione.

Il Direttore Sede provvederà agli opportuni avvisi ed alle disposizioni necessarie.

Articolo 18

Modalità per manifestazioni o feste private o personali

Manifestazioni private sono quelle organizzate tra Soci e manifestazioni personali sono quelle organizzate da Soci con invitati ospiti estranei alla Società.

La domanda effettuata dai Soci e riguardante l'uso privato di locali della Sede Sociale dovrà essere indirizzata al Direttore Sede ed autorizzata dal Consiglio Direttivo.

Essa dovrà essere corredata dalle informazioni necessarie per la piena comprensione dell'avvenimento per cui si fa richiesta come:

- l'indicazione del locale o dei locali di cui si richiede la disponibilità;
- il numero dei partecipanti;
- la tipologia della manifestazione o festa che si intende effettuare;
- la possibilità di interventi musicali;
- l'assunzione di responsabilità da parte del Socio richiedente nell'eventualità di danni alle strutture o agli impianti. Non sono ammesse manifestazioni o feste con fini di lucro.

Il Consiglio Direttivo, valutati gli impegni Sociali, darà disposizione al Direttore Sede affinché durante l'avvenimento per il quale è stato dato parere favorevole:

- siano rispettate tutte le norme di sicurezza relativamente agli ambienti in cui si svolge l'avvenimento, anche in relazione al numero delle persone partecipanti;
- siano acquisite a spese del richiedente tutte le necessarie autorizzazioni per l'avvenimento previste da altri Ordinamenti;
- sia sempre presente in Sede Sociale un componente del Consiglio Direttivo o Socio delegato dal Consiglio Direttivo per tutto il tempo dello svolgimento della manifestazione o festa;
- abbia termine entro le ore 24 del giorno di concessione.

Al termine della manifestazione o festa l'organizzatore si assumerà l'onere del riordino e della pulizia dei locali utilizzati.

SETTORE DEL MARE

Articolo 19

Il Direttore Mare

Il Direttore Mare è responsabile della zona a mare della Sede Sociale e della zona adibita a messa a terra delle imbarcazioni.

Egli collabora con i responsabili degli altri Settori nello svolgimento delle attività per le quali sia necessaria la sua specifica competenza.

Senza l'autorizzazione del Direttore Mare nessuna imbarcazione può:

- a. entrare o permanere sia nello specchio d'acqua sociale che entro i recinti della Società;
- b. usufruire, anche temporaneamente, dei posti barca destinati agli ospiti;
- c. cambiare di posto barca (sia pure provvisorio).

Articolo 20

Compiti del Direttore Mare

Il Direttore Mare:

- a. presenta un Bilancio Preventivo del suo Settore e lo sottopone all'approvazione del Consiglio Direttivo;
- b. compila un programma annuale di manutenzione e di eventuale rinnovo delle strutture a terra ed a mare onde rispettare le norme di sicurezza e di fruizione degli impianti;
- c. sorveglia lo stato di agibilità dei pontili e delle zattere d'ormeggio e sovrintende alla loro manutenzione ed al loro ancoraggio a mare;
- d. invita il Socio interessato, nel caso in cui l'imbarcazione dello stesso possa causare danni, a provvedere alla corretta sistemazione della stessa e in mancanza provvede egli stesso tramite collaboratori con l'addebito delle spese;
- e. ha la facoltà per ragioni di ordine, sicurezza ed omogeneità di classi di imbarcazioni, di variare il posto d'ormeggio assegnato alle imbarcazioni e di allontanare dallo specchio d'acqua l'imbarcazione che, per trascuratezza del proprietario, venga a costituire un qualsiasi pericolo per le altre imbarcazioni e per il patrimonio sociale;
- f. deve invitare il Socio a provvedere alla riparazione, sostituzione o rafforzamento dell'ormeggio ed a munirsi di tutte le dotazioni di protezione necessarie, specie su segnalazione di altro singolo socio interessato;
- g. provvede alla manutenzione dell'imbarcazione sociale e dei natanti di servizio designati ed adibiti alle funzioni ausiliarie di manutenzione e controllo degli ormeggi;
- h. cura la manutenzione e la pulizia e fa rispettare l'uso dei magazzini destinati all'attività nautica e non sottoposti alla responsabilità del Direttore Sportivo;
- i. tiene aggiornati e sempre disponibili:
 - il piano ormeggi a mare;
 - il registro annuale delle richieste di ormeggio permanente avanzate dai Soci;
 - il registro relativo alle attestazioni di proprietà delle imbarcazioni dei Soci che usufruiscono del posto barca;
 - l'inventario del materiale e degli strumenti in dotazione al Settore a lui attribuito;
- j. verifica la rispondenza delle condizioni per l'accettazione di nuove imbarcazioni all'ormeggio permanente;
- k. assegna alle imbarcazioni il posto barca o il posto a terra secondo le norme stabilite dal presente Regolamento;
- l. controlla la permanenza delle barche a mare ed a terra, affinché queste si mantengano nei limiti e nelle condizioni concesse dal presente Regolamento;

- m. stabilisce l'ordine di alaggio e varo delle imbarcazioni dando le opportune disposizioni al responsabile materiale delle operazioni;
- n. dispone l'uso delle attrezzature di alaggio e varo;
- o. controlla l'uso delle attrezzature e fa rispettare i termini di manutenzione e collaudo stabiliti dalle norme di sicurezza per le stesse attrezzature;
- p. si attiva per garantire il rispetto di tutte le prescrizioni di sicurezza relativamente a quanto di sua competenza;
- q. sovrintende e vigila sull'attività dei collaboratori fissi e saltuari addetti al Settore Mare, facendo rispettare il mansionario di lavoro stabilito fra le parti;
- r. si adopera per rendere agevole l'utilizzo delle strutture sociali da parte di Soci disabili;
- s. qualora il Socio non provveda spontaneamente e tempestivamente ad eseguire quanto invitato ai sensi dei punti precedenti è facoltà del Direttore Mare provvedere direttamente a quanto non adempiuto ed in tal caso il Socio sarà tenuto a rimborsare alla Società le spese sostenute per l'acquisto dei materiali e della mano d'opera.

Articolo 21

Richieste di posto o cambio barca a vela permanente

Le richieste di posto barca permanente, possono essere presentate esclusivamente da singoli Soci della Società Vela "Oscar Cosulich" e riguardano solamente natanti ed imbarcazioni a vela di loro esclusiva proprietà con o senza motore ausiliario, motovelieri aventi lunghezza non superiore a metri 12,50 e larghezza non superiore a metri 3,80, compatibilmente con l'esigenza di soddisfare il maggior numero possibili di richieste.

Fatte salve le assegnazioni avvenute prima del 01.01.2010, per i nuovi ingressi e cambi barca le misure si determinano in base alla norma EN ISO 8666-2002 con LH/BH per l'ammissione e Lmax/Bmax per la determinazione del canone.

Dall'assegnazione del posto barca sono esclusi i natanti di lunghezza inferiore a metri 4.0 fuori tutto, gommoni di qualsiasi dimensione, multiscafi e imbarcazioni adibite ad uso diverso da quello sportivo o da diporto.

L'occupare o l'aver occupato un determinato posto d'ormeggio non dà in alcun caso diritto di preferenza allo stesso.

Articolo 22

Richieste di posto permanente o cambio barca per imbarcazioni e natanti a motore

I Soci SVOC possono presentare richieste di posto barca e di cambio barca per imbarcazioni e natanti a motore di dimensioni fuori tutto non superiore a metri 7.5 di lunghezza e metri 2.6 di larghezza con le stesse modalità previste per imbarcazioni e natanti a vela con motore ausiliario.

Per la determinazione delle dimensioni si applicano le normative richiamate dall'articolo precedente.

Le eventuali assegnazioni sono soggette, oltre che al punteggio assegnato alla domanda dalla Commissione di cui all'Art 23 del presente Regolamento, alla valutazione delle disponibilità che il Consiglio Direttivo effettuerà di anno in anno soprattutto in relazione alle esigenze funzionali della Società così come descritto dall'Art. 2 dello Statuto.

L'occupare o l'aver occupato un determinato posto d'ormeggio non dà, in alcun caso, diritto di preferenza allo stesso.

Articolo 23

Modalità per richiedere il posto barca permanente o il cambio barca

La domanda relativa all'assegnazione di posto barca o di cambio barca presentata dal Socio e riguardante una imbarcazione rientrante nei limiti stabiliti dagli Artt.21 e 22 del presente Regolamento deve:

- a. essere formulata su apposito modulo da richiedersi in Segreteria ed indirizzato al Consiglio Direttivo, accompagnata da foto;
- b. riportare allegati, anche in fotocopia, i seguenti documenti:
 - 1) per le imbarcazioni immatricolate, la licenza di navigazione;
 - 2) per le imbarcazioni non immatricolate, una dichiarazione di proprietà;
 - 3) per le imbarcazioni da regata, il certificato di stazza rilasciato dall'Associazione di Classe valido per l'anno in corso (verranno considerate da regata quelle segnalate dal Direttore Sportivo ed accettate dal Consiglio Direttivo).

Il Socio richiedente deve fornire al Consiglio Direttivo tutte le informazioni richieste per determinare la formazione della graduatoria.

Non sono soggette a graduatoria le sole richieste di cambio barca per le imbarcazioni dello stesso tipo di dimensioni minori od uguali a quella da sostituire.

A cura del Direttore Mare tutte le richieste pervenute in Segreteria durante il corso dell'anno verranno riportate su un apposito registro seguendo un ordine cronologico riferente alla data di ricevimento.

Il socio richiedente ha diritto di aver apposto timbro di ricezione con data sulla copia della domanda. La stessa, annotata sul registro, costituirà l'unica prova valida per stabilire la data ufficiale di presentazione.

Articolo 24

Punteggio per l'assegnazione del posto barca permanente e del cambio barca

Per l'assegnazione del posto barca verrà nominata dal Consiglio Direttivo una Commissione composta da cinque Soci non componenti il Consiglio Direttivo e che verrà presieduta dal Direttore Mare. La Commissione formerà una graduatoria secondo il punteggio così determinato:

- a) anzianità d'iscrizione alla SVOC:
1 punto al mese
- b) tipo d'imbarcazione:
 - per imbarcazione a vela stazzata da regata riconosciuta come tale, su valutazione della Commissione Sportiva o, in mancanza, del Direttore Sportivo
25 punti
 - per imbarcazione a vela da diporto:
10 punti
- c) attività sportiva:
 - per partecipazione nell'ambito della attività sportiva e sociale per un periodo minimo di cinque anni:
Fino a 20 punti
 - Verrà inoltre riconosciuta una maggiorazione di **1/10** per ogni ulteriore quinquennio.

Il punteggio relativo ai titoli di cui sotto sarà riconosciuto solo se tali titoli siano stati conseguiti con tessera FIV presso la S.V.O.C. e verrà considerato per una sola volta il titolo massimo conseguito, salvo il diritto alla maggiorazione già maturata:

- **50 punti** per titolo italiano;
 - **70 punti** per titolo europeo;
 - **100 punti** per titolo mondiale;
 - **150 punti** per partecipazione olimpica;
 - verrà inoltre riconosciuta una maggiorazione pari ad **1/10** di quanto previsto per il singolo titolo o partecipazione olimpica, per ogni ulteriore conquista;
- d) attività di collaborazione con la Società:
- da **10 a 80 punti** su determinazione motivata del Consiglio Direttivo.

Il punteggio assegnato per la prima volta per le attività di cui alle lettere c) e d) s'intende conseguito in modo definitivo anche per eventuali graduatorie future salva la possibilità di miglioramento per attività successivamente svolte.

In base alla graduatoria così risultante ed alle disponibilità, il Consiglio Direttivo delibera le assegnazioni. In ogni caso la Commissione assisterà il Direttore Mare sino alla completa definizione delle assegnazioni.

Articolo 25

Modalità per assegnare il posto barca permanente o il cambio barca

Le assegnazioni di posti /cambi barca avverranno prendendo in considerazione solamente le domande pervenute entro il 31 gennaio dell'anno in corso ed utilizzando le modalità dell'Art. 24.

Il richiedente che non abbia ottenuto l'assegnazione di posto barca o di cambio barca potrà rinnovare la domanda l'anno successivo.

Dall'assegnazione del posto barca o dall'ultimo cambio barca, a meno che la nuova non sia di dimensioni minori od uguali alla precedente, devono essere trascorsi almeno tre anni.

Nel caso di decesso del Socio assegnatario di un posto barca, può essere accettato come assegnatario di diritto:

- il coniuge del Socio defunto, che presenterà domanda d'iscrizione se non già Socio;
- in caso di dichiarata rinuncia o mancanza del coniuge superstite il figlio/a del genitore deceduto purché già Socio Ordinario e provveda al pagamento di mezza tassa d'entrata dell'imbarcazione.

In entrambi i casi una eventuale richiesta di cambio barca può essere presentata dopo che siano trascorsi almeno tre anni dall'assegnazione al Socio deceduto o dall'ultimo cambio barca effettuato dallo stesso.

Alla richiesta sarà assegnato il punteggio spettante al Socio erede.

In caso di accettazione del cambio barca, il Socio si dovrà attenere alle seguenti disposizioni:

- allontanare definitivamente la precedente imbarcazione dall'ambito sociale entro il termine perentorio di sei mesi;
- prendere possesso del nuovo posto barca entro il termine perentorio di sei mesi dalla data di ricezione della comunicazione di assegnazione.

Articolo 26

Richieste di posti barca a termine

Solo un armatore Socio SVOC e tesserato FIV con la stessa, anche in caso di comproprietà, può fare richiesta di assegnazione di posto barca a termine, purché tutti i comproprietari abbiano gli stessi requisiti. Saranno valutate le richieste contestuali di posto barca e di Socio.

Potranno essere concessi posti barca temporanei della durata massima di un biennio, comunque rinnovabile, a barche a vela con motore ausiliario anche se di dimensioni superiori a quanto previsto dall'Art.21, i cui proprietari si impegnino a svolgere attività sportiva agonistica per la S.V.O.C.

Le domande di assegnazione saranno valutate dal Direttore Sportivo in carica che sarà, assieme al Consiglio Direttivo, responsabile dell'assegnazione verso i Soci.

La Società intende riservare allo scopo un numero minimo di ormeggi. In caso di mancanza di ormeggi, o per tipologie di imbarcazioni che non possono rimanere in acqua per lunghi periodi, verrà valutata la possibilità di assegnare dei posti a terra temporanei con le stesse modalità.

Articolo 27

Modalità di richiesta di un posto barca a termine

La richiesta dell'interessato dovrà pervenire alla SVOC, corredata di copia dei seguenti documenti:

- La licenza che provi la proprietà dell'imbarcazione; se si tratta di un natante privo di documentazione di proprietà viene richiesta la fattura o la copia dell'atto con cui è stato acquisito il possesso.
- Se, in deroga all'art. 26, la proprietà è di una Società, associazione od Ente, deve esserci un responsabile o utilizzatore di riferimento che deve essere socio SVOC;
- Copia della polizza assicurativa.
- Il certificato di stazza riconosciuto a livello nazionale (es ORC INT, ORC-Club o IRC) o iscrizione a una classe riconosciuta se monotipo.
- Il programma dettagliato dell'attività sportiva prevista nel corso dell'anno, da ripresentare obbligatoriamente all'inizio di ogni stagione. I requisiti minimi di tale programma saranno stabiliti in base ad un elenco delle manifestazioni che rivestono un certo interesse per l'attività zonale di altura che verrà reso disponibile a cura del Direttore Sportivo.
- Elenco dell'equipaggio di massima.

Articolo 28

Criterio per l'assegnazione del posto barca a termine

Verranno valutati:

1. Le caratteristiche della barca;
2. La presenza di un certificato di stazza riconosciuto a livello nazionale (es ORC INT, ORC-Club o IRC) o iscrizione a una classe riconosciuta se monotipo;
3. Le potenzialità della barca, presunte se è un prototipo o dedotte dai risultati dello stesso modello se è di serie.
4. Il curriculum dell'equipaggio. Costituisce titolo di merito l'equipaggio composto prevalentemente da soci della SVOC
5. Il programma di regate presentato.

PER TUTTI I TIPI DI BARCHE:

Avranno particolare importanza le partecipazioni a Campionati Mondiali, Campionati Europei, Campionati Italiani, Campionati di Area ed a regate internazionali di grande rilievo (Es. Middle Sea Race, Giraglia, 500x2, 100 miglia del Garda.....)

In caso di concomitanza tra queste regate e quelle proposte dall'armatore, il Direttore Sportivo e l'armatore stesso valuteranno il calendario più consono al tipo di barche e alle aspettative della Società.

Articolo 29

Doveri del socio assegnatario del posto barca a termine

Nel caso di assegnazione del posto barca a termine, l'armatore:

1. pagherà il canone dovuto ed eventuali usi dei servizi a pagamento, in proporzione alle misure della barca, come tutti i soci assegnatari di un posto barca permanente; non verserà la quota per ammissione nuovi scafi in deroga all'Art.34 del presente regolamento, essendo il posto assegnato solo provvisoriamente;
2. in caso di assegnazione di posto barca temporaneo a terra corrisponderà gli stessi oneri di cui al punto 1, ad esclusione del servizio di alaggio e varo in occasione delle regate che sarà gratuito.
3. all'inizio di stagione, firmerà il suo programma sportivo, come impegno verso la SVOC;
4. firmerà un documento a valenza legale dove si impegna, se non più rinnovato il contratto, a lasciare il posto temporaneo nel più breve tempo possibile e comunque non oltre un mese dalla data di ricevimento della notifica di cessazione dell'assegnazione per scadenza dei termini e/o inadempienza.

Articolo 30

Perdita del posto barca a termine

Il Direttore Sportivo, con l'approvazione del Consiglio Direttivo, può NON rinnovare o revocare il contratto di assegnazione a termine anche prima della scadenza dei due anni, in forza anche di uno dei seguenti punti:

1. l'armatore non ha rispettato senza giustificato motivo il programma di regate da lui stesso firmato;
2. i risultati delle regate sono considerati scadenti, ad insindacabile giudizio del Direttore Sportivo, sia come classifica che come valore formativo per i soci SVOC imbarcati;
3. l'armatore non ha presentato alcun programma sportivo per la stagione in corso;
4. per morosità o altra violazione dei doveri di socio.

La comunicazione verrà fatta all'interessato mediante raccomandata con ricevuta di ritorno. In caso di perdita del posto barca, l'armatore dovrà provvedere a liberare l'ormeggio o il posto a terra entro e non oltre un mese dal ricevimento della comunicazione; dopo questo termine la barca verrà movimentata a cura della Società ed a spese dell'armatore.

Articolo 31

Doveri del Socio assegnatario di posto barca permanente

Il Socio proprietario di imbarcazione a cui la Società ha concesso l'ormeggio permanente deve:

- a. avere l'iscrizione alla FIV presso la Società salvo casi particolari e dimostrabili di deroga, concessi annualmente dal Consiglio Direttivo a seguito di domanda scritta motivata;
- b. dimostrare, anche con l'auto certificazione, la proprietà della propria imbarcazione;
- c. munire la propria imbarcazione di adeguate cime d'ormeggio e di opportuni parabordi, rendendosi garante della sicurezza dell'ormeggio stesso;
- d. curare la manutenzione della propria imbarcazione secondo la normativa vigente ed i requisiti richiesti dalla sicurezza e dal decoro;
- e. presentarsi in Sede, in caso di condizioni meteo particolarmente avverse, onde constatare la condizione dell'ormeggio della propria imbarcazione;
- f. denunciare spontaneamente alla Società qualsiasi danno causato ad altro Socio o alla Società

stessa, sia direttamente che da parte del personale o degli ospiti di cui è responsabile. Se necessario, l'ammontare del danno e la rifusione dello stesso all'interessato verranno quantificati dal Consiglio Direttivo attraverso un arbitrato alla cui decisione il Socio dovrà attenersi, come dall'art. 20 dello Statuto Sociale;

- g. comunicare alla Segreteria qualsiasi variazione di residenza e degli altri recapiti;
- h. informare entro 10 giorni il Consiglio Direttivo su tutte le variazioni relative alla proprietà dell'imbarcazione per cui è stato concesso il permesso di ormeggio permanente;
- i. segnalare al Direttore Mare l'eventuale allontanamento temporaneo dell'imbarcazione dall'ormeggio permanente concessogli anche mediante annotazione del periodo sull'apposito registro;
- j. prestare la massima attenzione, nei movimenti entro lo specchio d'acqua sociale, uscendo e rientrando a velocità moderata;
- k. astenersi dal depositare tender o altro materiale sui pontili di ormeggio per periodi superiori alle 24 ore;
- l. evitare di salire o passare su imbarcazioni altrui salvo situazioni di emergenza;
- m. esporre il numero del censimento della propria imbarcazione in modo ben visibile e possibilmente il guidone sociale;
- n. iscriversi o partecipare ad almeno una manifestazione sociale ogni anno.

Articolo 32

Uso e proprietà della barca ormeggiata su posto barca permanente.

L'uso dell'imbarcazione è consentito al solo Socio assegnatario, ai componenti del suo nucleo familiare ed alle persone a lui legate da strette relazioni affettive, di cui almeno uno iscritto alla società.

Tale uso non è consentito a persone diverse da quelle sopra indicate. (Casi eccezionali possono essere previsti solo per brevi periodi di tempo, su comunicazione del Direttore Mare ratificata dal Consiglio).

Il socio assegnatario rimane sempre responsabile della propria imbarcazione e degli eventuali danni da questa causati.

Articolo 33

Perdita del posto barca

Il Socio proprietario d'imbarcazione può perdere il posto barca assegnatogli quando la sua imbarcazione è rimasta per la durata di un anno nella zona destinata alle imbarcazioni a terra o fuori dall'ambiente sociale o per l'inadempienza alle norme degli artt. 31 e 32.

Il posto barca può essere altresì revocato in caso di gravi violazioni ai doveri di socio ed in particolare in caso di false dichiarazioni o mendaci autocertificazioni.

Articolo 34

Quote per l'ammissione dei nuovi scafi e per l'uso degli impianti.

Nel caso di accoglimento agli ormeggi di una nuova imbarcazione, il Socio assegnatario del posto è tenuto a pagare un contributo di buona entrata pari al canone annuo di ormeggio di detta barca.

Il contributo di buona entrata si applica anche al Socio cui venga concesso un ampliamento del posto barca, proporzionalmente alla misura dell'ampliamento stesso. Tali canoni non saranno restituibili per nessun motivo.

Il contributo di buona entrata per l'ammissione della barca deve venire versato all'atto di accettazione della stessa.

Il contributo di buona entrata relativo all'ormeggio dell'imbarcazione può venire versato in due rate: la prima all'atto dell'assegnazione, la seconda nei successivi 6 mesi, e comunque entro l'anno solare.

Articolo 35

Modalità per l'utilizzo degli impianti sociali e delle installazioni di lavoro da parte dei Soci

Il Socio ha a disposizione le seguenti apparecchiature ed attrezzature:

- a. prese di corrente (220 v) per apparecchi portatili di potenza non superiore a 1 KW. E' espressamente vietato l'uso di tutte le prese per l'alimentazione di apparecchi di riscaldamento e lasciarle collegate se non presidiate. L'alimentazione per apparecchi di potenza superiore (esempio saldatrici) è disponibile su prese particolari il cui utilizzo è da concordare col Direttore Mare o suo incaricato;
- b. l'uso dell'acqua corrente in banchina e nel piazzale posteriore, liberamente consentito solo per uso nautico, fatta salva la normale diligenza per evitare sprechi,;
- c. battelli di servizio (battana con fuori bordo e passo a remi), il cui uso è consentito previa autorizzazione del nostromo;
- d. l'uso della gru e dello scivolo è subordinato a prenotazione. In caso di impossibilità all'uso dovuta a guasti dell'attrezzatura o ad altre cause di forza maggiore, le prenotazioni saranno spostate di turno secondo le disposizioni del Direttore Mare.

In ogni caso è fatto obbligo ai rispettivi proprietari di sistemare correttamente le invasature utilizzate nell'area loro destinata al rimessaggio.

L'uso del trattore è ammesso solo all'interno dell'area sociale. La manovra del trattore, come della gru e dello scivolo è limitata al Nostromo o alle persone abilitate e previa-mente autorizzate dal Consiglio Direttivo.

Articolo 36

Alaggi e vari

Le richieste di alaggio e varo delle imbarcazioni devono essere fatte per tempo in segreteria, per dare al Direttore Mare la possibilità di programmare ordinatamente i lavori.

Solamente i Soci le cui imbarcazioni partecipano a regate avranno diritto, previa autorizzazione del Direttore Mare, alla priorità dell'alaggio e varo.

Articolo 37

Il piazzale posteriore

Il piazzale posteriore consta di tre aree:

- a. **Area per lo sport:**
 - è lasciata a disposizione per le imbarcazioni da regata d'interesse sociale.
- b. **Area di lavoro:**
 - è considerata tale dal 1° marzo al 1° ottobre.
 - Il socio può usufruire di tale area per un periodo massimo di quindici giorni.
 - Nel caso di permanenza superiore verrà applicata una penalità secondo tabella predisposta dal Consiglio Direttivo.
- c. **Area di rimessaggio:**
 - Il rimessaggio è consentito ai Soci proprietari di barche.

- L'uso del piazzale e delle aree {compresa la tettoia) comporta la pulizia dei medesimi da parte dei Soci utenti.
- Nel caso in cui il Socio non abbia provveduto a sgomberare il materiale abbandonato verrà avvisato tempestivamente e se non provvederà immediatamente a quanto disposto, la Società vi si sostituirà e addebiterà gli oneri al Socio stesso.
- Le automobili potranno accedere al piazzale posteriore solo per operazioni di carico e scarico senza sosta prolungata. L'orario per l'entrata nel piazzale posteriore è stabilita dal Direttore Mare.

Articolo 38

Modalità per lo svernamento o rimessaggio a terra

I Soci, proprietari di barche che intendono usufruire del posto a terra per lo svernamento o rimessaggio della propria barca, devono prenotare presso la segreteria.

I Soci, proprietari di barche ormeggiate presso altri Club o Marine, che intendono usufruire del posto a terra per lo svernamento o il rimessaggio della propria barca, devono prenotare con le modalità di cui sopra e possono occupare il posto dal 30 ottobre al 30 aprile, salvo deroghe.

Articolo 39

Ormeggio temporaneo per i Soci SVOC non assegnatari di posto barca e per ospiti

a. I Soci SVOC non assegnatari di posto barca, che intendano usufruire di eventuali ormeggi momentaneamente disponibili nello specchio d'acqua sociale, devono farne richiesta scritta al Consiglio Direttivo indicando le misure della propria barca, il periodo richiesto ed il motivo dell'esigenza.

Eventuali proroghe o rinnovi saranno possibili per gravi e comprovate ragioni.

b. I proprietari di barca ospiti SVOC devono compilare la scheda che regolarizza l'ormeggio.

Il Direttore Mare, assolti gli eventuali adempimenti, assegna i posti d'ormeggio temporanei ed informa il Nostro che operativamente provvede.

Articolo 40

Calcolo del canone di ormeggio

Il canone di ormeggio è stabilito secondo le formule seguenti:

a = Bmax (larghezza massima dell'imbarcazione in metri, arrotondata al secondo decimale);

b = Lmax (lunghezza massima dell'imbarcazione in metri, arrotondata al secondo decimale),

K = coefficiente che viene stabilito ogni qualvolta vengono modificati i canoni sociali;

U = quota fissa da aggiungere ogni qualvolta vengono modificati i canoni sociali:

Coefficiente dimensionale

$$Q = a^2 + (a \times b)$$

$$\underline{Q = a^2 + (a * b) \text{ (codifica excel)}}$$

Canone base

$$C = [(Q^2 \times 30) + (2300 \times Q) + 3200] \times 0,00310924$$

$$\underline{C = ((Q^2 * 30) + (2300 * Q) + 3200) * 0,00310924 \text{ (codifica excel)}}$$

Canone di ormeggio

$$Ca = (C \times 1,2 + 20) \times 1,15 \times K + 20 + U$$

$$\underline{Ca = (C * 1,2 + 20) * 1,15 * K + 20 + U \text{ (codifica excel)}}$$

Anno 2016:

$$K = 1$$

$$U = 0$$

N.B. Per facilitare l'eventuale controllo individuale le formule vengono espresse anche con simbologia Excel. Il canone viene arrotondato all'euro per difetto se la frazione non è superiore a 49 centesimi, ovvero per eccesso se è superiore a detto importo.

Articolo 41

Deroghe ed integrazioni

In deroga e ad integrazione di quanto previsto dagli articoli precedenti (e segnatamente dall'art. 8) del presente Regolamento interno, si stabilisce che:

I coniugi (di diritto o di fatto) dei soci fondatori, onorari ed ordinari, che intendono iscriversi alla Società, sono esentati dal versamento della quota d'entrata, fermi restando gli obblighi previsti dall'art. 7 dello Statuto in ordine al pagamento dei canoni sociali e all'iscrizione alla FIV con la società.

Gli atleti che svolgono o intendono svolgere attività sportiva presso la Società ed i genitori dei soci allievi hanno facoltà di richiedere l'iscrizione alla Società con rateizzazione del versamento della quota d'entrata fino ad un massimo di due annualità, fermi restando gli obblighi previsti dall'art. 7 dello Statuto in ordine al pagamento dei canoni sociali e all'iscrizione alla F.I.V.

La mancata corresponsione entro i termini stabiliti dalla rata della quota d'entrata da parte dell'interessato comporta l'immediata decadenza da socio, con conseguente perdita di ogni diritto.